ALLEGATO C
(Artt. 10 e 12)

MODULAZIONE DEL RILASCIO

Nel caso di nuovi prelievi aventi una portata massima istantanea superiore alla portata naturale di durata 120 giorni del corpo idrico alimentatore e comunque superiore a 500 litri al secondo, la modulazione temporale dei rilasci è effettuata adeguando la portata di rilascio del DMV a valle della traversa di derivazione alla portata istantanea in arrivo alla medesima (Modulazione di Tipo A).

In subordine l'autorità concedente può consentire una modulazione su basi temporali definite *a priori*, in relazione a specifici obiettivi identificati nell'ambito del procedimento di concessione (Modulazione di Tipo B).

Modulazione di Tipo A

La modulazione temporale del deflusso minimo secondo la presente modalità comporta l'adattamento della portata istantanea rilasciata in alveo alle fluttuazioni del regime idrologico misurate immediatamente a monte della traversa di captazione

In tal caso la portata da rilasciare nel corpo idrico a valle della presa sarà la seguente:

Portata istantanea in arrivo alla traversa Qt	Regime di rilascio: Qr
Qt <= DMV base	Qr = Qt
Qt > DMV base	Qr = DMV base + X % (Qt – DMV base)

dove X rappresenta una percentuale variabile dal 10 al 20%.

Modulazione di Tipo B

La modulazione temporale dei rilasci secondo la presente modalità comporta l'obbligo di gestire rilasci a gradini con valori differenziati, ciascuno dei quali applicabile per periodi di tempo di durata predefinita, di norma, non inferiore a 30 giorni.

L'entità dei gradini di portata superiore al DMV di base e la durata di ciascuno di essi è stabilita dall'autorità concedente nell'ambito del procedimento di concessione tenendo presenti i seguenti criteri:

a) entità, durata e decorrenza di ciascun gradino di rilascio maggiorato sono rapportate agli specifici obiettivi di qualità del corpo idrico interessato dal prelievo;
b) in mancanza dei predetti obiettivi, la modulazione è orientata ad assicurare valori di portata minima più elevati nei mesi in cui la portata media mensile naturale del corso d'acqua supera il valore medio annuo;
c) le variazioni delle portate di rilascio del DMV sono effettuate attraverso opportune manovre sui dispositivi di regolazione di cui è dotata l'opera di presa.

Le modalità di modulazione potranno essere riviste, in accordo con il gestore della derivazione, all'atto dell'applicazione del DMV ambientale.